



Documento di Programmazione Pluriennale
relativo al triennio 2024-2025-2026
(“DPP 2024-2026”)

Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 3 luglio 2023

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE RELATIVO AL TRIENNIO 2024-2025-2026

Il Documento di programmazione triennale dell'attività della Fondazione Monteparma (di seguito la "Fondazione") è predisposto dal Consiglio Generale nell'osservanza di quanto prescritto dalla Legge n. 461 del 23.12.1998, dal Decreto Legislativo n. 153 del 17.05.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, e dal Decreto ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 150 del 18.05.2004 ("Regolamento"), nonché in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti interni della Fondazione.

Il presente Documento costituisce il testo cardine nel quale sono individuati e delineati gli orientamenti strategici che indirizzano l'azione della Fondazione, definendone gli obiettivi generali e le priorità, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Le previsioni programmatiche per il triennio 2024/2026 confermano i principali orientamenti strategici che vedono Fondazione Monteparma prevalentemente impegnata fin dalle sue origini nel settore "Arte, attività e beni culturali" e contengono un'importante novità costituita dall'inserimento, stante l'evidente centralità assunta dall'esigenza della salvaguardia ambientale per la sopravvivenza dell'uomo, del settore "Protezione e qualità ambientale" tra i cinque settori rilevanti prescelti dalla Fondazione, in sostituzione di "Ricerca scientifica e tecnologica". Tale decisione è riconducibile principalmente alla constatazione che i livelli dimensionali ed erogativi della Fondazione rendono difficoltoso sostenere impegnativi e prolungati progetti di ricerca ed efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati, ragione per cui nel recente passato gli interventi in questo ambito sono stati indirizzati prevalentemente a favore di attività di divulgazione degli esiti di determinate ricerche, quali convegni e pubblicazioni di carattere scientifico e tecnologico.

È da segnalare, inoltre, che nel 2023 è giunta a termine l'iniziativa nazionale "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", promossa nel 2016 dall'Acri in collaborazione con le

rappresentanze del volontariato e del terzo settore, finalizzata a contrastare le nuove povertà e a sostenere l'infanzia svantaggiata. Il progetto, che ha confermato il ruolo da protagoniste delle Fondazioni nell'ambito del welfare sussidiario, ha consentito di amplificare la portata e l'impatto dell'iniziativa grazie al riconoscimento da parte del Governo di un rilevante credito d'imposta relativo ai contributi destinati dalle Fondazioni a tale Fondo. Non essendo, allo stato attuale, a conoscenza di analoghe iniziative di sistema riguardanti il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" ed essendo venuto meno tale impegno erogativo, si è provveduto a ridurre il relativo range percentuale di ripartizione del "monte erogazioni" portandolo al 3-10%.

Con riferimento alle priorità legate ai progetti propri, il triennio 2024-2026 vedrà la Fondazione ancora particolarmente impegnata nello sviluppo di APE Parma Museo, il nuovo centro culturale ed espositivo inaugurato nel 2018 e nel quale sono confluiti i Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, che si è progressivamente affermato come un punto di riferimento dell'offerta artistica e culturale di Parma. Dopo la pandemia, le molteplici attività svolte si sono particolarmente intensificate arrivando ad interessare pubblici differenti e sempre più ampi. Lontano dall'aver dispiegato tutte le sue potenzialità, APE Parma Museo è chiamato nel prossimo triennio a consolidare il suo ruolo sul territorio e a potenziare il suo profilo di realtà museale a livello nazionale e internazionale per rappresentare un motore in grado di attrarre flussi turistici confermando inoltre la sua vocazione di luogo aperto alla città e al servizio di tutti i suoi abitanti.

Quanto alle stime di carattere economico-finanziario, la complessità dell'analisi è prevalentemente dovuta al permanere di rilevanti tensioni geopolitiche, a partire dal conflitto russo-ucraino, e al loro impatto sulle economie mondiali, cui si aggiungono gli incrementi nei costi di approvvigionamento energetico e i livelli d'inflazione ancora elevati. L'aumento registrato nei tassi d'interesse ha portato, a partire dal 2022, alla graduale dismissione (tutt'ora in corso e che, salvo repentini cambiamenti di scenario, dovrebbe esaurirsi entro il 2023) delle polizze vita detenute al fine di poter effettuare investimenti in altri tipi di strumenti finanziari, più redditizi ma anche più rischiosi. Con ogni probabilità, a causa dell'instabilità dello scenario globale, perdurerà la fase di elevata volatilità

dei mercati finanziari, con un inevitabile aumento dell'ampiezza delle previsioni sui risultati possibili e una conseguente maggiore difficoltà nella gestione del patrimonio, tipicamente incentrata per la Fondazione sulla prudenza.

Per quanto concerne la redditività derivante dalla gestione della porzione a reddito del palazzo di via Farini 32/a, sede della Fondazione, della casa editrice e di APE Parma Museo, si segnala che, alla data attuale, tutte le citate unità residenziali risultano affittate ed è pertanto possibile stimare per il futuro ricavi annui pari a circa € 100 mila.

Dal punto di vista dei costi, la previsione prudenziale degli oneri annui, al netto degli eventuali accantonamenti per “rischi ed oneri futuri”, ammonta a € 900.000 per effetto del previsto aumento dei costi del personale, solo in parte riconducibile a rinnovi contrattuali. Infatti, l'incremento delle attività svolte direttamente dalla Fondazione, in particolare dei “progetti propri”, rende opportuno provvedere ad un ampliamento dell'organico, considerato che questo risulta peraltro significativamente sottodimensionato se confrontato con il valore medio delle altre fondazioni di origine bancaria appartenenti alla stessa classe dimensionale.

Nel prossimo triennio si proseguirà anche nel processo di ottimizzazione e integrazione delle attività della Fondazione con la sua società strumentale Monteparmaservizi Srl, che ha già prodotto notevoli benefici in termini di efficienza ed efficacia.

Alla data di stesura del presente documento, l'ammontare del patrimonio (escluse le partecipazioni strumentali, i beni mobili d'arte e la porzione dell'immobile di via Farini destinata agli usi strumentali) è di € 123,2 milioni, considerando i valori di bilancio, e di € 122,7 milioni, considerando i valori di mercato.

Il patrimonio finanziario della Fondazione risulta investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Macro-classi di attività	Valore di bilancio <i>(in milioni di euro)</i>	Valore di mercato <i>(in milioni di euro)</i>
Investimenti immobiliari (porzione non strumentale immobile di via Farini 32/a)	2,5	2,5
Partecipazioni (escluse società strumentali)	34,1	37,1
Private Equity	6,1	5,9
Obbligazioni	52,4	49,6
Risparmio gestito	4,9	4,2
Polizze	16,9	17,1
Disponibilità liquide	6,3	6,3
TOTALE	123,2	122,7

Nota: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 23/06/2023 o ultimi disponibili.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito dall'advisor finanziario Prometeia Advisor Sim. L'obiettivo che la Fondazione persegue nella gestione del patrimonio fruttifero è quello di raggiungere un'adeguata redditività che consenta di assicurare prioritariamente la conservazione del valore reale del patrimonio e il mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente, oltre che di continuare ad alimentare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in modo da riuscire a garantire le erogazioni anche nei momenti più delicati.

Il rendimento medio netto annuo del patrimonio ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2024-2026, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa € 4 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 3,25%). Tale previsione tiene conto dello scenario atteso che potrebbe essere caratterizzato dal perdurare di fasi con accentuata volatilità sui mercati. Gli investimenti della

Fondazione continueranno nel triennio 2024-2026 ad essere improntati alla prudenza, confermando un'ampia diversificazione del portafoglio.

Alla luce di quanto sopra, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per l'attività erogativa è quantificabile in circa € 2 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti per oneri futuri. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà essere incrementato fino ad € 2,5 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze. All'occorrenza, potrà essere utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Si precisa che le stime sono formulate considerando l'attuale contesto fiscale che prevede una tassazione ridotta per i titoli di stato ed il dimezzamento della base imponibile IRES per effetto della legge 178/2020. Eventuali modifiche della normativa fiscale potrebbero impattare, anche in modo sostanziale, sul livello erogativo stimato rendendo eventualmente necessaria una revisione di quanto preventivato nei Documenti Programmatici.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione definisce per il prossimo triennio 2024-2026 i seguenti "settori rilevanti", indicati in ordine di priorità, a cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Protezione e qualità ambientale;
- Educazione e istruzione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale per il periodo 2024-2026 continua ad essere improntata ai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale pianificazione è elaborata in coerente

continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti e delle disponibilità previste.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà necessario tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione di mezzi, in considerazione degli impegni precedentemente presi, focalizzati prioritariamente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che contraddistinguono la mission della nostra Fondazione.

Settore "Arte, attività e beni culturali"
--

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'elemento identitario, distintivo e caratterizzante di Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre indirizzato a tale ambito una rilevante parte delle proprie risorse, qualificandosi nel tempo come un punto di riferimento a livello locale per la soddisfazione di tale tipologia di esigenze.

Il settore dell'arte e della cultura, già fortemente penalizzato dalle misure restrittive e dai tagli alla spesa adottati nel corso del tempo da diversi soggetti istituzionali, ha subito negli ultimi anni anche l'impatto devastante dell'epidemia da Coronavirus. Il ruolo di Fondazione Monteparma nel settore "Arte, attività e beni culturali" assume quindi un'importanza ancora più cruciale in considerazione del fatto che molte delle erogazioni effettuate dalla Fondazione in tale ambito costituiscono un importante supporto all'economia del territorio, in quanto si rivolgono a realtà di produzione e promozione di eventi culturali che danno lavoro ad una pluralità di soggetti e conseguente sostegno anche alle loro famiglie.

Nel triennio 2024-2026 obiettivo prioritario della Fondazione è quello di continuare a realizzare i principali interventi in ambito artistico-culturale presso APE Parma Museo, come più oltre descritto, mantenendo l'incidenza relativa del complessivo sostegno economico riservato a tale settore in un range compreso tra il 70% e l'80% del "monte erogazioni".

Impegni assunti in precedenza:

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai familiari dei due artisti;
- supporto alla gestione ordinaria della Fondazione Museo Glauco Lombardi.

Obiettivi generali per il triennio 2024-2026

Nel triennio 2024-2026 Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. crescita e rafforzamento del progetto legato al nuovo centro culturale ed espositivo di Fondazione Monteparma, APE Parma Museo, inaugurato nel 2018. Nel poco tempo trascorso dalla sua apertura, esso ha saputo qualificarsi come un luogo innovativo, aperto e dinamico, capace di accogliere e valorizzare le diverse espressioni artistiche e i vari saperi, con la proposta di una programmazione integrata che spazia da mostre d'arte a concerti, da spettacoli teatrali a conferenze, da convegni a laboratori didattici, da presentazioni di libri a performance, organizzati direttamente dalla Fondazione o ospitati nell'ambito delle collaborazioni in essere con associazioni e realtà del territorio. Sul fronte artistico, accanto all'obiettivo di promuovere le importanti collezioni di proprietà della Fondazione, prime fra tutte quelle dedicate ad Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, APE Parma Museo si pone come catalizzatore di energie e idee per proporre alla città mostre inedite con materiali provenienti da prestigiose istituzioni nazionali e internazionali o da privati, rinnovando così l'offerta culturale locale e rappresentando uno stimolo importante per il turismo. Dopo il lancio di questo nuovo significativo progetto artistico e culturale, nel prossimo triennio la Fondazione continuerà a focalizzare le proprie energie sull'obiettivo, da un lato, di continuare a proporre iniziative espositive ed eventi di qualità presso APE Parma Museo e, dall'altro, di consolidare e ampliare la conoscenza del centro presso pubblici differenti per età ed interessi. Il tutto grazie anche alla collaborazione della società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., appositamente costituita nel 2018 per supportare la Fondazione nella gestione operativa di APE Parma Museo e

successivamente ampliata, nel 2021, nell'oggetto sociale, per seguire operativamente anche l'attività in campo editoriale con il marchio MUP, come più oltre riportato;

2. razionalizzazione e ottimizzazione delle attività svolte in ambito editoriale con il marchio MUP - Monte Università Parma Editore, allo scopo di realizzare una progressiva e auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Nei prossimi anni è prevista l'individuazione di nuove linee di sviluppo dell'attività editoriale, continuando a puntare su progetti di qualità, legati alle istanze e alle realtà del territorio, stimolanti ed economicamente sostenibili;
3. mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing;
4. conservazione, restauro e valorizzazione della collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;
5. approfondimento delle sinergie in essere con le istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano", "Fondazione Museo Ettore Guatelli" e "Fondazione Teatro Due" per favorire interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore "Protezione e qualità ambientale"
--

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2024-2026

Il tema ambientale riveste una crescente rilevanza per gli interventi della Fondazione, in ragione degli elevati livelli di inquinamento, del cambiamento climatico e della situazione idrogeologica, come testimoniano anche i drammatici fenomeni alluvionali che hanno recentemente colpito numerose zone dell'Emilia-Romagna, a cui si aggiunge il tema della sostenibilità ambientale che, unitamente a quello sociale e di governo dell'impresa, appartiene al più ampio obiettivo di implementazione dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) che interessa particolarmente il mondo delle Fondazioni di origine bancaria.

Per tale motivo, Fondazione Monteparma, che nel recente passato ha erogato contributi e riservato ospitalità presso il proprio centro espositivo e culturale a numerosi progetti e iniziative di sensibilizzazione/informazione su tali tematiche, ha avviato un percorso di consultazione con soggetti non profit del Terzo Settore attivi nel campo ecologico-ambientale per approfondire la conoscenza delle realtà operanti sul territorio locale ed individuare le priorità da perseguire sul fronte della protezione e qualità ambientale. Delle risultanze di tale confronto si terrà conto per indirizzare gli interventi erogativi nel triennio 2024-2026 in questo settore.

Settore “Educazione e istruzione”
--

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2024-2026

Nel triennio la Fondazione continuerà a riservare particolare attenzione ad iniziative nel campo della formazione e dell'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni, senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase dell'esistenza.

Procederà inoltre ad ampliare i laboratori per le scuole, organizzati presso APE Parma Museo a latere delle mostre in corso, nell'ottica di favorire la creazione di un rapporto più diretto, autentico e divertente dei giovani con le realtà museali e l'arte in generale.

Valuterà, con decisione assunta di anno in anno, se proseguire, come già fatto nel biennio precedente, ad aderire al Fondo per la Repubblica digitale istituito in via sperimentale per gli anni 2022-2026 dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea.

Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006.

Obiettivi generali per il triennio 2024-2026

Alla luce dell'aggravarsi della situazione economico-sociale, la Fondazione intende riservare particolare attenzione alle richieste che propongono strumenti di sostegno a favore delle categorie più deboli, accogliendo con favore anche gli stimoli provenienti dall'ACRI e dall'Associazione regionale, nell'ottica di agire in modo coordinato contro problematiche diffuse e radicate.

Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

Impegni assunti in precedenza:

- nessuno.

Obiettivi generali per il triennio 2024-2026

Le erogazioni nel settore in argomento riserveranno particolare attenzione alle esigenze che matureranno tempo per tempo sul territorio e alle eventuali emergenze che, come accaduto nel delicato frangente dell'epidemia da Coronavirus, dovessero richiedere un supporto straordinario e immediato. Saranno inoltre focalizzate al sostegno di incontri di elevato spessore scientifico (quali congressi medici, seminari, workshop, etc.), capaci di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, nonché il confronto costruttivo sui temi di studio.

Nel triennio 2024-2026 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è la seguente:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE PREVISTA NEL DPP 2024/2026 APPROVATO A LUGLIO 2023 (stima media erogazioni annue: € 2 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.400-1.600
Protezione e qualità ambientale	6-20%	120-400
Educazione e istruzione	6-20%	120-400
Volontariato, filantropia e beneficenza	3-10%	60-200
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3-5%	60-100
Altri settori	1%	20
TOTALE	100%	2.000

** Tale importo medio annuo, come già evidenziato, è definito in ottica prudentiale e potrà essere aumentato fino a € 2,5 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori e l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti, con cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.